Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'Istituto "Luigi Einaudi" per i percorsi educativi e didattici sono desunte dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione interna (RAV), che ha consentito di individuare priorità e traguardi fondamentali su cui intervenire, nonché di definire il conseguente Piano di Miglioramento.

Nella pianificazione delle attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, l'Istituto terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese;
- sviluppare le abilità necessarie per affrontare prove di verifica strutturate;
- stimolare le capacità logiche degli studenti.

L'I.I.S. "Einaudi" considera inoltre prioritario accompagnare gli studenti verso l'Esame di Stato, con particolare riferimento alle modalità di svolgimento della prima e della seconda prova scritta e al colloquio orale, anche alla luce degli aggiornamenti normativi introdotti dal D.L. n. 127/2025.

Le priorità strategiche della scuola si fondano sulla Mission e Vision istituzionale, orientate a garantire il diritto all'istruzione, alla formazione e all'orientamento di tutti gli alunni, nell'ottica del miglioramento continuo degli esiti.

L'Istituto, nell'individuare le proprie scelte strategiche, accoglie i suggerimenti e i pareri provenienti da studenti, rappresentanti dei genitori e realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio. Dal dialogo costruttivo e sinergico sono emerse le seguenti proposte:

- consolidamento e ampliamento dell'offerta formativa in lingua straniera (conversazione, certificazioni linguistiche secondo il QCER, metodologia CLIL);
- potenziamento della didattica laboratoriale e dell'uso delle dotazioni tecnologiche;
- rafforzamento dei rapporti con il territorio (istituzioni comunali, Parco delle Serre, Museo della Certosa, Camera di Commercio, realtà produttive, ecc.), anche in relazione ai percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL);
- potenziamento delle attività laboratoriali dell'area IPSEOA mediante interventi integrativi.

L'Istituto mira a innalzare i livelli di istruzione e competenza di studentesse e studenti, rispettando tempi e stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo e recuperando abbandono e dispersione scolastica. Intende realizzare una scuola

aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e l'istruzione permanente.

Per raggiungere tali finalità, l'Istituto assicura la partecipazione democratica agli organi collegiali e un'organizzazione ispirata a flessibilità, efficienza, efficacia e integrazione delle risorse e delle strutture. La programmazione triennale dell'offerta formativa mira al potenziamento dei saperi e delle competenze, nonché all'apertura della comunità scolastica al territorio, coinvolgendo istituzioni e realtà locali. (Art. 1, Legge 107/2015, commi 1-4).

Priorità strategiche

L'Istituto terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

-valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (in italiano, inglese e altre lingue UE), anche attraverso la metodologia CLIL, con attenzione al Liceo Linguistico;

-potenziamento delle discipline STEM e delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- sviluppo delle competenze artistiche e teatrali, anche in collaborazione con musei e istituzioni culturali;

- educazione alla cittadinanza attiva, interculturale e democratica;

- potenziamento delle conoscenze giuridiche, economiche e dell'educazione all'autoimprenditorialità;

- promozione di comportamenti responsabili e sostenibili;

- sviluppo delle discipline motorie e dello sport, con attenzione agli studenti atleti;

- potenziamento delle competenze digitali e dell'uso consapevole dei media;

- progettazione di percorsi di orientamento secondo le Linee guida sull'orientamento (D.M. 328/2022);

- prevenzione della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;

- contrasto al bullismo e cyberbullismo;

- inclusione scolastica per alunni con disabilità, DSA e BES;

- valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al territorio;
- qualificazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro;
- valorizzazione del merito e dei percorsi individualizzati;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2 per studenti di lingua non italiana;
- potenziamento dell'orientamento in entrata e in uscita;
- formazione nelle tecniche di primo soccorso e nella cultura della sicurezza.

Le ore di potenziamento previste dalla Legge 107/2015 sono destinate ad ampliare l'offerta formativa mediante attività di recupero degli apprendimenti, Summer School e percorsi FSL.

Organizzazione e risorse umane

L'Istituto "Luigi Einaudi" comprende indirizzi liceali (Scientifico e Linguistico), tecnici — Economico (AFM e SIA) e Tecnologico (CAT) — e professionali (IPSEOA con specializzazioni in Enogastronomia, Prodotti dolciari, Sala e Vendita, Accoglienza turistica), oltre a un corso quadriennale di istruzione tecnica e professionale afferente alla filiera formativa tecnologico-professionale.
L'Istituto ha inoltre attivato Corsi di Istruzione per Adulti (IDA), finalizzati a favorire il rientro in formazione e il conseguimento di titoli di studio da parte di studenti adulti.

Sono previste figure di coordinamento (responsabili di plesso, coordinatori di classe, referenti di dipartimento, tutor didattici, animatore digitale, referente BES, ecc.) e gruppi di lavoro dedicati a inclusione, educazione civica, formazione, orientamento, dispersione scolastica, rapporti con famiglie e territorio, FSL e prove standardizzate, AI e STEM.

Formazione e aggiornamento

L'Istituto promuove percorsi formativi per studenti, docenti e personale amministrativo:

- per gli studenti , corsi di primo soccorso (in collaborazione con ASP e Croce Rossa), formazione sulla sicurezza in ambiente di stage e lavoro;
- per i docenti , aggiornamento su competenze digitali, didattica per competenze, PNSD, inclusione, disabilità, IA, orientamento, educazione civica e sicurezza. Di particolare significato quanto previsto dal Piano di formazione vigente in merito alle competenze digitali dei docenti, all'interno del quale è prevista la specifica Unità formativa di seguito, sinteticamente, riportata:
- Unità Formativa n. 1: Competenze digitali

Aree di riferimento del Piano per la formazione dei docenti: Missione e visione del PNSD; Cultura digitale e cultura dell'innovazione; Integrazione PNSD – PTOF; Ambienti per la didattica digitale; Valorizzazione delle pratiche innovative; Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, che ha come specifico obiettivo quello di rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico e dei docenti in particolare nello specifico caso.

Da segnalare come il Piano preveda anche una formazione destinata allo sviluppo delle competenze linguistiche, matematico/logiche e scientifiche dei docenti nonché alla didattica delle discipline STEM.

- per il personale amministrativo , formazione su segreteria digitale, privacy, cyber security, amministrazione trasparente e gestione contabile.

Educazione alle pari opportunità

Nella programmazione trasversale si promuoveranno iniziative sull'educazione alle pari opportunità e sulla prevenzione della violenza di genere, tramite focus tematici, seminari, cineforum e produzioni multimediali degli studenti. (Legge 107/2015, commi 15-16)

Innovazione e sperimentazione

La scuola avvierà il percorso quadriennale della Filiera formativa tecnologico-professionale (Legge n. 121/2024) negli indirizzi IPSEOA e Tecnico.

Proseguirà la sperimentazione nazionale "Inventio" (studio della filosofia negli indirizzi AFM/SIA) ai fini di rafforzare l'innovazione didattica .

L'Istituto prevede, altresì, un significativo ampliamento dell'offerta formativa, tramite le seguenti opportunità proposte alle classi:

TUTTI GLI INDIRIZZI: Pensiero computazionale e Patente Europea del Computer (ECDL), Corsi per le certificazioni linguistiche

INDIRIZZO CAT: Autocad 2D, Primus e Pilotaggio di droni con rilascio di patentino

Scambi culturali con l'estero: progetti E-Twinning e scambi con studenti di altri Paesi

Orientamento e valorizzazione del meritoL'Istituto pone grande attenzione all'orientamento, favorendo la consapevolezza delle attitudini e delle aspirazioni personali. Le iniziative previste comprendono:

- riorientamento per alunni in difficoltà (in particolare nel primo biennio);
- sportello d'ascolto psicologico;
- formazione multimediale su università, ITS e percorsi post-diploma;
- incontri con professionisti, ex studenti, docenti universitari;
- visite ad atenei, enti e aziende;
- orientamento per test d'ingresso a numero programmato.

Verrà effettuato un monitoraggio dei percorsi in uscita per valutare il rapporto tra offerta formativa e scelte successive degli studenti.

Per la valorizzazione del merito, gli studenti parteciperanno a olimpiadi e concorsi (Giochi matematici Bocconi, Olimpiadi di Filosofia, Lingua Italiana, Scienze, concorsi enogastronomici, ecc.), nonché a Summer School universitarie e al progetto ME.MO della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

L'Istituto "Luigi Einaudi", in coerenza con le linee strategiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito e con le esigenze formative del territorio, ha definito un piano articolato di attività di potenziamento, formazione e innovazione finalizzato al miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa e alla valorizzazione delle risorse professionali e materiali della scuola.

Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne – Versante Jonico-Serre (cod. intervento A.3.2/a), l'Istituto promuove iniziative di rafforzamento delle competenze e di valorizzazione del capitale umano, con particolare attenzione alla coesione territoriale e all'inclusione.

In tale contesto si inseriscono anche le azioni di orientamento e supporto agli alunni stranieri, che prevedono:

· un servizio di pronto soccorso didattico con sportello di ascolto;

· attività di tutoring tra pari e con docenti di riferimento;

· la collaborazione con mediatori culturali per favorire l'integrazione e la piena partecipazione alla vita scolastica.

L'ex alternanza scuola-lavoro, oggi Formazione Scuola-Lavoro (FSL), è strutturata in percorsi differenziati per indirizzo, sotto il coordinamento della Funzione Strumentale preposta.
Le esperienze potranno svolgersi presso aziende, enti pubblici e privati, musei, biblioteche e istituzioni locali, prevedendo anche modalità innovative quali:

- l'impresa formativa simulata, la bottega-scuola e il ristorante didattico;

- incontri con rappresentanti del mondo imprenditoriale, professionale e accademico;
- laboratori a distanza e attività di service learning.

L'articolazione dei percorsi sarà adeguata alle caratteristiche dei singoli indirizzi e aggiornata in base alle evoluzioni normative.

Innovazione digitale e didattica laboratoriale

Le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) saranno coordinate dall'Animatore Digitale e rivolte a tutta la comunità scolastica. Esse mirano a:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali;
- migliorare la connettività e le infrastrutture di rete;
- promuovere la formazione del personale docente e amministrativo;
- favorire la condivisione di buone pratiche attraverso una rete di ricerca e formazione.

Il piano prevede inoltre l'adozione di testi digitali, la produzione autonoma di materiali per la didattica e la creazione di un archivio digitale delle esperienze formative.

Formazione del Personale

In coerenza con il comma 124 della Legge 107/2015, la scuola promuove un piano di formazione continua articolato in aree prioritarie: competenze digitali, sicurezza, didattica per competenze, inclusione, cittadinanza, innovazione digitale, intelligenza artificiale, privacy e prevenzione dei fenomeni di bullismo e dipendenze. È previsto un sistema di certificazione della formazione che riconosce i crediti formativi (CF) sulla base di 25 ore di attività complessive per ciascun percorso (presenza, online, laboratori e studio individuale).

Programmazione educativa e criteri generali

La programmazione educativa e didattica si ispira a criteri di coerenza, continuità e innovazione.

Particolare rilievo assumono:

- la verticalizzazione del curricolo tra I e II grado;
- il potenziamento delle competenze di base e trasversali;
- il potenziamento delle competenze STEM e delle competenze digitali
- l'integrazione dell'Educazione Civica nei percorsi curricolari;
- le strategie di inclusione e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa;

- la valorizzazione dell'eccellenza e la sperimentazione metodologico-didattica.

Educazione Civica

In attuazione della Legge 92/2019 e delle Linee guida di cui al D.M. 35/2020 e D.M. 183/2024, il curricolo di Educazione Civica promuove la conoscenza dei principi fondamentali della vita democratica e delle strutture sociali, economiche e giuridiche della società.

Attraverso il Regolamento d'Istituto, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto educativo di corresponsabilità, la scuola intende formare cittadini consapevoli e partecipi, in grado di esercitare attivamente i propri diritti e doveri.

Introduzione dell'Intelligenza Artificiale

L'Istituto ha dedicato particolare attenzione all'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella didattica e nella gestione scolastica, in conformità con il D.M. 166/2025 a partire dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e con la conseguente istituzione di uno specifico gruppo di lavoro e la pubblicazione del Piano per l'Intelligenza Artificiale, momenti propedeutici alla stesura dei seguenti documenti:

- Regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA
- Linee guida operative per i docenti sull'uso didattico dell'IA
- Linee guida operative per gli studenti sull'uso didattico dell'IA
- Scheda di valutazione dei rischi privacy (DPIA semplificata)
- Elenco aggiornato delle piattaforme e strumenti autorizzati

con lo scopo di:

- guidare la comunità scolastica nell'introduzione dell'IA come strumento educativo e di supporto, non come sostituto del pensiero umano;
- garantire che l'uso delle tecnologie rispetti la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, trasparenza, sicurezza e diritti digitali;
- promuovere la formazione del personale e la consapevolezza di studenti e famiglie;
- valorizzare l'innovazione didattica, favorendo inclusione, creatività e sviluppo del pensiero critico.

Le attività saranno orientate all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie emergenti, favorendo l'integrazione tra innovazione e valori educativi.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli studenti ,in particolare del Liceo Scientifico e degli indirizzi tecnici.

Traguardo

Ridurre le sospensioni di giudizio per le discipline Stem.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento nelle prove di Italiano degli allievi del primo biennio.

Traguardo

Diminuire il divario con la media regionale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: INSIEME,SEMPRE PIU' IN ALTO

A partire dalle priorità, dai traguardi di lungo periodo e dagli obiettivi di processo individuati nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV), si propone una pianificazione articolata delle azioni finalizzate al raggiungimento dei traguardi prefissati.
Le azioni individuate sono orientate al miglioramento e al potenziamento delle competenze di base, in particolare in ambito linguistico, logico-matematico e scientifico, attraverso l'adozione di strategie didattiche efficaci e inclusive, in un contesto favorevole all'apprendimento per tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli più fragili e a rischio di dispersione scolastica. Sono previste forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di rendicontazione dei risultati raggiunti.

A tal fine la scuola ha istituito, con delibera del Collegio docenti, uno specifico Gruppo di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli studenti ,in particolare del Liceo Scientifico e degli indirizzi tecnici.

Traguardo

Ridurre le sospensioni di giudizio per le discipline Stem.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento nelle prove di Italiano degli allievi del primo biennio.

Traguardo

Diminuire il divario con la media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione per il primo biennio di un curriculum in continiutà con la scuola Media

Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento idonei all'innovazione didattica e all'elaborazione di nuove metodologie.

Inclusione e differenziazione

Promuovere una diversa organizzazione del gruppo classe funzionale al recupero e al potenziamento delle competenze in orario curriculare ed extra-curriculare.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze digitali dei docenti e il loro utilizzo nella didattica

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare l' apertura dello sportello d' ascolto ,gestito da personale esperto, alle famiglie per trattare e migliorare le diverse forme di insuccesso.

Attività prevista nel percorso: UN'UNICA SCUOLA

Descrizione dell'attività	L'attività si articolerà attraverso incontri periodici con i docenti della scuola di primo grado, finalizzati all'individuazione dei nuclei essenziali necessari all'acquisizione delle competenze relative ai diversi assi culturali, così come certificate al termine del primo biennio della scuola di destinazione. Tali incontri saranno inoltre orientati alla promozione di nuove metodologie didattiche, capaci di recuperare e valorizzare le esperienze scolastiche pregresse, favorendo il benessere degli studenti e lo stare bene a scuola in un clima di serenità e inclusione. Indicatori di monitoraggio: · Numero di incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

	Modalità di rilevazione / monitoraggio: · Verbali degli incontri redatti e archiviati. Rendicontazione dei risultati raggiunti: Documento finale di sintesi reso pubblico tramite sito web della scuola e/o siti on line di testate d'informazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	PIANO ESTATE II FINESTRA Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica-Sotto Azione ESO4.6.A4.A
Responsabile	Docente funzione strumentale alunni.
Risultati attesi	• Maggiore uniformità nella progettazione didattica e nelle pratiche educative tra le classi del primo biennio di tutti gli indirizzi, con riferimento agli assi culturali e allo sviluppo delle competenze. Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, in particolare nelle competenze di base, con riduzione delle difficoltà iniziali e delle situazioni di insuccesso formativo. Rafforzamento delle competenze, delle conoscenze e delle

	abilità trasversali degli studenti, favorendo una maggiore consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. Migliore inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica , con effetti positivi sul benessere, sulla motivazione e sulla partecipazione alle attività didattiche. Incremento della collaborazione e del confronto tra i docenti dei diversi indirizzi e ordini di scuola, attraverso la condivisione di obiettivi comuni, metodologie e strumenti di valutazione. Consolidamento e sviluppo delle reti di collaborazione con le scuole del territorio, finalizzate alla continuità educativa e alla coerenza dei percorsi formativi.

Attività prevista nel percorso: INSIEME SI PUO'

Descrizione dell'attività	La lettura dei dati forniti dagli indicatori del Questionario Scuola e l'analisi dei dati INVALSI, utilizzati per la redazione del RAV, del Piano di Miglioramento (PdM) e del PTOF, hanno evidenziato che, all'interno del nostro Istituto, più che di dispersione esplicita (abbandono scolastico) si può parlare di dispersione implicita, riferita agli studenti che non raggiungono le competenze minime previste. Pertanto, alcuni docenti dell'organico dell'autonomia saranno impiegati, sia in orario curricolare sia extracurricolare, con funzione di docenti tutor, al fine di accompagnare e supportare gli studenti a rischio di dispersione implicita. L'attività sarà organizzata attraverso interventi individualizzati e a piccoli gruppi. I docenti potranno inoltre avvalersi di strumenti e metodologie didattiche innovative, capaci di stimolare l'intelligenza pratica, intuitiva, riflessiva e argomentativa degli studenti.

	Indicatori di monitoraggio: • Progettazione e documentazione di moduli di recupero. Modalità di rilevazione / monitoraggio: • Somministrazione di prove strutturate e non strutturate, test di profitto e questionari, finalizzati a valutare l'efficacia delle metodologie adottate e il livello di apprendimento raggiunto in termini di conoscenze e competenze. Rendicontazione dei risultati raggiunti: Documento finale di sintesi reso pubblico tramite sito web della scuola e/o siti on line di testate d'informazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	PIANO ESTATE II FINESTRA Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica-Sotto Azione ESO4.6.A4.A
Responsabile	Docenti dell' organico dell' autonomia
Risultati attesi	• Miglioramento dell'azione di tutoraggio, ancora poco utilizzata nelle scuole secondarie di secondo grado, al fine di

ridurre il fenomeno del drop out degli studenti a rischio di dispersione scolastica e mantenerli attivamente coinvolti nelle attività della scuola, prevenendo situazioni di demotivazione e abbandono.

Facilitazione dei processi di apprendimento attraverso interventi mirati che favoriscano l'acquisizione progressiva di maggiore autonomia e sicurezza negli studenti, anche mediante l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.

Potenziamento delle competenze di base, con particolare attenzione agli studenti più fragili, attraverso l'organizzazione di attività di recupero e consolidamento delle competenze irrinunciabili, anche per gruppi di livello, contribuendo alla riduzione dei divari territoriali e formativi.

Percorso n° 2: SCUOLA IN EVOLUZIONE

Gli avvenimenti degli ultimi anni – pandemia, conflitti internazionali, crisi economica – hanno determinato un rapido cambiamento e una crescente complessità nei contesti culturali, scientifici, economici, sociali e tecnologici. Questi mutamenti impongono una rinnovata visione degli scenari scolastici, in cui l'istruzione non può più limitarsi alla trasmissione di contenuti, ma deve orientarsi alla formazione di competenze trasversali e alla preparazione degli studenti ad affrontare contesti dinamici e incerti.

Tale trasformazione richiede un processo educativo centrato sul vissuto dello studente, che parta dalle sue esperienze e conoscenze pregresse per arrivare alla costruzione di un sapere significativo e applicabile nella vita reale. In risposta a questa esigenza, è stato ideato un percorso articolato che, attraverso attività diversificate e collaborative, coinvolge non solo gli studenti, ma anche docenti, famiglie ed esperti esterni, favorendo un apprendimento integrato e multidimensionale.

L'obiettivo è facilitare un processo di crescita completo, in cui lo sviluppo cognitivo sia accompagnato da quello emotivo e relazionale, promuovendo competenze di autonomia, pensiero critico, problem solving e collaborazione. In questo modo, la scuola diventa un ambiente inclusivo e stimolante, capace di preparare gli studenti a confrontarsi con le sfide di un mondo complesso e in continua evoluzione.

Sono previste forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di rendicontazione dei risultati raggiunti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento nelle prove di Italiano degli allievi del primo biennio.

Traguardo

Diminuire il divario con la media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la somministrazione di prove per classi parallele iniziali,intermedie e finali,al fine di favorire un'acquisizione omogenea delle competenze relative ai diversi assi certificati.

Ambiente di apprendimento

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze dei docenti in merito alla didattica laboratoriale e alternativa.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare l' apertura dello sportello d' ascolto ,gestito da personale esperto, alle famiglie per trattare e migliorare le diverse forme di insuccesso.

Attività prevista nel percorso: VERSO NUOVE COMPETENZE

Descrizione dell'attività	Dall'analisi dei risultati forniti dall'Invalsi e dalla riflessione sulle metodologie didattiche più efficaci, emerge la necessità di promuovere un'azione mirata allo sviluppo delle competenze degli studenti e alla relativa valutazione. L'adozione di una didattica per competenze implica un cambiamento nell'impostazione delle prove di valutazione, tradizionalmente orientate soprattutto sull'acquisizione dei contenuti. Per preparare gli studenti alle prove Invalsi, è necessario farli esercitare su abilità pratiche di lettura e comprensione,

attraverso le seguenti strategie:

Lettura efficace dei testi

Proporre varie strategie di lettura e esercitazioni diversificate, ad esempio:

Lettura mirata alla comprensione globale e all'individuazione delle informazioni principali.

Lettura analitica per la ricerca di informazioni specifiche.

Decodifica del contesto e inferenze

Abituare gli studenti a leggere non solo quanto riportato esplicitamente nel testo, ma anche a interpretare il contesto, per cogliere informazioni di tipo inferenziale.

Varietà dei testi

Lavorare su testi diversi da quelli narrativi e letterari, includendo:

Testi espositivi, non continui e divulgativi (ad esempio articoli di legge, riviste scientifiche, bugiardini, istruzioni).

Lettura di supporti visivi

Imparare a leggere e interpretare tabelle, grafici, mappe concettuali, percentuali, carte geografiche e stradari, ricavando informazioni anche sotto forma di testo scritto.

Arricchimento lessicale

Sfruttare ogni occasione per sviluppare il bagaglio lessicale degli studenti attraverso esercitazioni motivanti e diversificate, ad esempio:

Creazione di rubriche dei termini sconosciuti.

Uso guidato del dizionario dei sinonimi e contrari.

	Memorizzazione dei termini specifici delle varie discipline. Competenza sintattico-testuale Porre particolare attenzione ai connettivi e alla strutturazione sintattica dei testi. Tipologie di esercizi per la verifica della comprensione Inserire nelle verifiche esercizi mirati, tra cui: Domande a risposta breve. Domande a scelta multipla. Vero/Falso con giustificazione della scelta. Esercizi di completamento o di collegamento. <u>Monitoraggio:</u> Progressione dei punteggi : monitorare i risultati delle verifiche per vedere miglioramenti nel tempo. Indicatore di monitoraggio : Registro elettronico <u>Rendicontazione dei risultati raggiunti:</u> Documento finale di sintesi reso pubblico tramite sito web della scuola e/o siti on line di testate d'informazione.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA

	Studenti
Iniziative finanziate collegate	PIANO ESTATE II FINESTRA Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica-Sotto Azione ESO4.6.A4.A
Responsabile	Tutti Docenti delle discipline coinvolte nelle prove Invalsi
Risultati attesi	Attraverso interventi mirati, sia in orario curriculare sia in orario extracurriculare, nelle aree oggetto di rilevazione INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese), si prevedono i seguenti risultati: 1. Miglioramento delle prestazioni Incrementare i risultati degli studenti nelle prove INVALSI. Migliorare anche le performance nelle discipline curriculari correlate. 2. Riduzione delle fasce di rischio Diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce basse dei risultati, riducendo così le disparità di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: DALL'AULA AI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione dell’attività	Innovare la didattica significa ripensare in maniera integrata

spazi, metodologie e relazioni, al fine di rispondere in modo efficace alle sfide educative contemporanee e di promuovere lo sviluppo pieno di ciascun studente. L'attività proposta si propone di creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, capace di:

· Favorire il senso di appartenenza e costruire relazioni positive tra studenti e docenti;

· Rispettare e valorizzare le diversità , promuovendo pari opportunità per tutti;

· Sostenere l'autonomia e la responsabilità degli studenti, incoraggiando percorsi di apprendimento personalizzati e attivi.

All'interno degli spazi innovativi già presenti nella scuola, come le cosiddette isole didattiche, i docenti, opportunamente formati sulle tecnologie emergenti, sperimenteranno:

· L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nei processi di apprendimento;

· L'adozione di metodologie didattiche innovative, tra cui:

Debate , per sviluppare capacità critiche e comunicative;

Service Learning , per collegare l'apprendimento scolastico a esperienze concrete nella comunità;

Apprendimento autonomo , per stimolare la curiosità, la ricerca e la gestione del proprio percorso formativo;

Outdoor Learning , per valorizzare l'apprendimento esperienziale e il contatto con l'ambiente naturale.

Tutte le sperimentazioni saranno progettate in modo responsabile e sicuro, garantendo la privacy degli studenti e il rispetto delle normative vigenti. In questo modo, l'innovazione didattica non solo introduce strumenti e tecnologie avanzate,

	ma costruisce anche una scuola più inclusiva, partecipativa e orientata alle competenze del XXI secolo. Indicatori di monitoraggio: Numero di moduli programmati Modalità di rilevazione / monitoraggio: Questionari di gradimento Rendicontazione dei risultati raggiunti: Documento finale di sintesi reso pubblico tramite sito web della scuola e/o siti on line di testate d'informazione.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	POC -Programma Operativo Complementare “Per la Scuola” 2014-2020- Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi” 10.1.6A – Sotto-azione “Azioni di orientamento”
Responsabile	Animatore digitale e docenti formati sulle nuove tecnologie.
Risultati attesi	L’introduzione di spazi innovativi, metodologie didattiche avanzate e tecnologie come l’Intelligenza Artificiale nei processi di insegnamento-apprendimento porterà a: 1. Miglioramento delle attività curriculari, in particolare nelle

discipline STEM, grazie a laboratori più interattivi e strumenti digitali avanzati.

2. Sviluppo di competenze trasversali fondamentali, tra cui:

Problem solving, attraverso attività pratiche e progetti complessi;

Lavoro di gruppo e collaborazione, grazie a metodologie come il Debate e il Service Learning;

Creatività e pensiero critico, stimolate dall'apprendimento autonomo e dalle esperienze outdoor;

Autonomia e responsabilità, favorendo percorsi personalizzati e gestione consapevole del proprio apprendimento.

3. Promozione di una cultura inclusiva e partecipativa, che valorizzi le diversità e garantisca pari opportunità di apprendimento per tutti

gli studenti.

4. Miglioramento della motivazione e del coinvolgimento degli studenti, grazie a spazi accoglienti, metodologie attive e attività

esperienziali.

5. Consolidamento delle competenze digitali e tecnologiche, preparando gli studenti a interagire in maniera consapevole con strumenti innovativi e sicuri, nel rispetto della privacy e delle normative vigenti.

Attività prevista nel percorso: DISCUTIAMONE A SCUOLA

Descrizione dell'attività	Il progetto prevede la presenza di un Dirigente Psicologo dell'ASP, che svolgerà attività di prevenzione, ascolto e sostegno rivolte agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico, in un'ottica di collaborazione e di promozione della salute. Le azioni si articolano su più livelli: a. Attività collettive e preventive: incontri e laboratori in classe, momenti di sensibilizzazione, attività di gruppo e formazione rivolte agli studenti, finalizzati alla crescita personale e relazionale, alla gestione delle emozioni e alla prevenzione del disagio. b. Sportello di ascolto e consulenza psicologica individuale: su richiesta volontaria dello studente, dei genitori o dei dipendenti, sarà possibile accedere a colloqui di ascolto e supporto con lo psicologo dell'ASP, in spazi dedicati e nel pieno rispetto della riservatezza e del segreto professionale. c. Attività di consulenza per dipendenti e famiglie: lo psicologo potrà offrire momenti di confronto, consulenza e formazione per la gestione delle relazioni educative e dei casi di disagio, su richiesta e in forma riservata. <u>Monitoraggio</u> Numero di incontri/laboratori realizzati: quante attività collettive sono state svolte. Partecipazione: numero di studenti, famiglie e personale che hanno preso parte agli incontri o agli sportelli. Accesso allo sportello: quante richieste individuali sono state

	fatte e da chi (senza registrare dati sensibili). Frequenza delle consulenze per dipendenti/famiglie: numero richieste. Eventuali questionari anonimi: brevi sondaggi agli studenti, genitori e insegnanti dopo le attività. <u>Rendicontazione dei risultati raggiunti:</u> Documento finale di sintesi reso pubblico tramite sito web della scuola e/o siti on line di testate d'informazione.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Regione Calabria in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le Aziende Sanitarie Provinciali (Progetto promosso dalla Regione Calabria)
Responsabile	Secondo collaboratore del Dirigente
Risultati attesi	L'iniziativa si propone di:

• favorire il benessere emotivo e relazionale degli studenti;

• prevenire situazioni di disagio, bullismo e isolamento;

• sostenere i docenti e le famiglie nella gestione delle dinamiche educative e relazionali;

• promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Einaudi ha da sempre riservato particolare attenzione all'innovazione, sia sul piano organizzativo sia nelle pratiche didattiche che caratterizzano la vita scolastica. In vista del triennio 2025-2028, la scuola ha scelto di proseguire con convinzione su questa linea, in continuità con la propria tradizione, concentrandosi non solo sugli aspetti fondamentali che sostengono la crescita e il miglioramento dell'offerta formativa e ne definiscono l'identità, ma anche sulle indicazioni ministeriali, sull'adesione a progetti nazionali e, soprattutto, sui bisogni delle studentesse e degli studenti.

Tra le innovazioni più rilevanti, l'Istituto ha richiesto l'attivazione e ottentuto l'autorizzazione dagli enti preposti di percorsi quadriennali di istruzione tecnica e professionale inerenti alla filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2026/2027, presentando un'offerta formativa integrata con i soggetti previsti dagli accordi di rete, descritta nello specifico nella sezione dedicata.

Particolare attenzione è stata rivolta all'analisi delle ***Linee Guida sull'Intelligenza Artificiale*** (DM n. 166 del 09/08/2025), che forniscono indicazioni operative e principi di riferimento per accompagnare le scuole nell'adozione consapevole e sicura delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale, valorizzandone le potenzialità a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi. In tale ambito, facendo seguito all'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, è stato istituito un apposito gruppo di lavoro ed è stato elaborato il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA), con individuazione anche del Referente per l'IA, momenti propedeutici alla stesura dei seguenti documenti:

- Regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA

- Linee guida operative per i docenti sull'uso didattico dell'IA

- Linee guida operative per gli studenti sull'uso didattico dell'IA

- Scheda di valutazione dei rischi privacy (DPIA semplificata)

- Elenco aggiornato delle piattaforme e strumenti autorizzati

L'intelligenza artificiale (IA) rappresenta una delle innovazioni più significative che la scuola si trova oggi a dover affrontare. Non si tratta solo di una nuova tecnologia, ma di un vero e proprio cambiamento culturale, che può incidere sul modo in cui insegniamo, apprendiamo e organizziamo la vita scolastica. Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA) è finalizzato a promuovere un utilizzo consapevole, etico e sicuro delle applicazioni di IA e ha lo scopo di:

- guidare la comunità scolastica nell'introduzione dell'IA come strumento educativo e di supporto, non come sostituto del pensiero umano;

- garantire che l'uso delle tecnologie rispetti la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, trasparenza, sicurezza e diritti digitali;

- promuovere la formazione del personale e la consapevolezza di studenti e famiglie;

- valorizzare l'innovazione didattica, favorendo inclusione, creatività e sviluppo del pensiero critico.

La nostra scuola considera l'intelligenza artificiale come un alleato educativo, utile a migliorare l'efficacia dell'insegnamento e a personalizzare i percorsi di apprendimento, ma sempre nel rispetto dei principi di centralità dell'alunno, uguaglianza delle opportunità, trasparenza e sicurezza digitale.

L'IA deve essere impiegata per:

- Miglioramento dell'Apprendimento: utilizzare l'IA per l'analisi dei bisogni formativi e la creazione di percorsi didattici personalizzati e adattivi, valorizzando le potenzialità individuali (IA a supporto della didattica).

- Promozione dell'Inclusione: adottare sistemi di IA che favoriscano l'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e contrastino la dispersione scolastica, creando ambienti sicuri e stimolanti.

- Semplificazione Amministrativa: ottimizzare e digitalizzare i processi interni (es. gestione assenze, elaborazione orari) per ridurre il carico burocratico del personale.

- Formazione e Competenze: assicurare la formazione continua di Docenti e Personale ATA sull'uso consapevole, etico e tecnico dell'IA, promuovendo l'AI Literacy (insieme di competenze, conoscenze e consapevolezze necessarie per comprendere, utilizzare e riflettere criticamente sull'intelligenza artificiale (IA) in modo informato e responsabile) anche tra studenti e famiglie.

Non deve invece diventare uno strumento di sostituzione o di controllo, né un canale di raccolta dati

non necessario.

Il Piano si pone i seguenti obiettivi principali:

-Formare il personale sull'uso corretto e responsabile dell'IA nella scuola.

-Definire regole e procedure chiare per l'uso didattico e amministrativo degli strumenti di IA.

-Garantire la sicurezza dei dati personali e la conformità al GDPR.

-Favorire l'inclusione attraverso l'uso di tecnologie intelligenti di supporto agli apprendimenti.

-Promuovere l'educazione civica digitale e la consapevolezza etica negli studenti.

-Sviluppare buone pratiche didattiche che valorizzino il ruolo attivo del docente e la creatività degli studenti.

L'Istituto prosegue inoltre l'adesione – già sperimentata negli anni precedenti – al progetto nazionale ***Inventio***, che introduce la filosofia negli istituti tecnici e professionali, con l'obiettivo di rafforzare nelle studentesse e negli studenti competenze oggi sempre più richieste, quali il pensiero critico, la capacità argomentativa e la consapevolezza etica, valorizzando al contempo il sapere tecnico.

È stato aggiornato il curricolo di Educazione Civica alla luce delle nuove Linee Guida (DM n. 183 del 7 settembre 2024), attraverso la progettazione di attività finalizzate a fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti necessari per conoscere i propri diritti e doveri e per diventare cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella vita della comunità, sotto il profilo civico, culturale e sociale.

E' stato elaborato, oltre al protocollo anti bullismo (con relativa nomina del Gruppo di lavoro), il documento ePolicy un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

Particolare attenzione è stata riservata alla valutazione degli alunni, tenendo conto del provvedimento di riforma introdotto dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, che modifica la disciplina in materia di valutazione degli studenti e di tutela del personale scolastico. Ciò ha comportato la revisione del Regolamento disciplinare,il Patto educativo di corresponsabilità , della griglia di valutazione del comportamento e della griglia di attribuzione del credito scolastico.

L'Istituto ha ravvisato la necessità di promuovere attivamente percorsi capaci di realizzare una sintesi efficace tra gli approcci didattici tradizionali e le metodologie innovative. L'obiettivo è superare una didattica meramente trasmissiva, adottando strategie che pongano lo studente al

centro del processo di apprendimento e favoriscano lo sviluppo di competenze trasversali e soft skills.

Innovazioni organizzativo-didattiche

Premesso che la presenza di innovazioni organizzativo-didattiche nel PTOF si desume anche dalle azioni successivamente indicate a proposito della flessibilità organizzativa e didattica (si pensi alla rimodulazione del setting d'aula o alla didattica in co-teaching), delle azioni STEM e dei percorsi curricolari o extra-curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche perché essa costituisce, ovviamente, un vero e proprio elemento trasversale al PTOF, non semplicemente caratteristico di un'area, si procederà all'implementazione sistematica, già a partire dall'A.S. 2025/2026, anche delle seguenti sperimentazioni e innovazioni organizzativo-didattiche, anche, laddove possibile, mediante l'utilizzo della piattaforma di "Avanguardie educative":

- Debate

-Service Learning

-Apprendimento Autonomo

-Outdoor Learning

Flessibilità organizzativa e didattica

Proprio per la natura specifica che deve avere l'innovazione a scuola, l'Istituto attiverà strategie e modelli di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate al superamento della didattica tradizionale di tipo frontale e alla piena attuazione dell'autonomia didattica e organizzativa. Tali azioni sono orientate al miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa, mediante la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'ottimizzazione delle risorse professionali. A tal fine, si dispone l'introduzione e la progressiva standardizzazione dei seguenti modelli operativi:

-Rimodulazione dei setting d'aula

-Didattica in team e co-teaching

-Modularità didattica tematica

-Peer review e peer assessment

L'istituto ha, altresì, ritenuto di fondamentale importanza istituire uno strumento per la documentazione, la valorizzazione e la condivisione delle "best practice" all'interno del Corpo

Docente: l'"Archivio Digitale delle Esperienze Professionali", strutturato sotto forma di Portfolio. Tale strumento è concepito per assolvere a precise finalità professionali e istituzionali quali valorizzazione professionale, condivisione delle conoscenze e supporto alla formazione. L'adesione dei docenti a tale strumento avverrà su base volontaria e nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.

Al fine di valorizzare ulteriormente la professionalità docente e di creare una banca dati interna per la peer education e la ricerca didattica, il Collegio dei Docenti, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica, ha deliberato che l'Istituto valorizzi e formalizzi misure di flessibilità organizzativa già in uso, finalizzate a garantire efficacia del servizio, trasparenza gestionale e piena conformità alla normativa vigente.

In particolare, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevede:

1. Flessibilità oraria tra docenti della stessa classe

La regolamentazione degli scambi e delle compensazioni orarie tra docenti operanti nella medesima classe, consentite all'interno della settimana curricolare, al fine di assicurare la continuità didattica e il rispetto del monte ore complessivo previsto per ciascuna disciplina.

2. Banca ore

L'istituzione di un sistema di "banca ore", disciplinato da apposito regolamento interno, che definisce in modo chiaro le modalità di registrazione, accumulo e fruizione delle ore di servizio prestate in eccedenza, in coerenza con le esigenze organizzative e nel rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti, così da valorizzare la flessibilità organizzativa dei docenti nel quadro della legislazione vigente.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

L'Istituto promuove azioni mirate allo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), attraverso la predisposizione di un Piano STEM dedicato, rivolto a tutti gli indirizzi di studio.
Il Piano è finalizzato al potenziamento delle competenze scientifico-tecnologiche, all'innovazione didattica e all'orientamento degli studenti, in coerenza con le priorità educative dell'Istituto e con le indicazioni nazionali ed europee in materia.

L'apprendimento delle Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM sarà guidato da una metodologia fondata sul metodo induttivo: l'osservazione attiva e l'esperienza laboratoriale precedono sistematicamente la formalizzazione e la concettualizzazione teorica. Questo approccio

garantisce che la teoria non sia mai disgiunta dalla realtà applicativa, fornendo agli studenti un orientamento consapevole verso le carriere del futuro e le sfide poste dalla transizione digitale ed ecologica.

Le azioni STEM previste a livello d'Istituto non si limitano a singoli momenti, ma sono integrate nella struttura stessa dell'Offerta Formativa secondo le seguenti indicazioni:

1. Attività Curricolare: Le tre macro-azioni metodologiche (Logiche Computazionali, Monitoraggio Ambientale, Data Literacy) sono implementate direttamente nelle ore di lezione attraverso laboratori disciplinari o interdisciplinari, come dettagliato nelle sezioni successive per ciascun indirizzo.
2. Percorsi di FSL (formazione scuola lavoro - ex PCTO): Per gli Indirizzi Liceali e Tecnici, le attività di potenziamento/approfondimento STEM rappresentano una componente fondamentale e strutturale di tali percorsi; essi, infatti, sono progettati in collaborazione con enti esterni e università per garantire agli studenti esperienze pratiche di alto livello nell'applicazione delle competenze scientifiche e tecnologiche.
3. Orientamento (Implementazione delle azioni previste dal DM 328 e dai progetti finanziati nell'ambito dei POC): Ulteriori azioni specifiche STEM sono sviluppate all'interno dell'area relativa all'orientamento (Piano di Orientamento Complementare – POC), specialmente per gli indirizzi Scientifico e CAT. Queste attività mirano a presentare in modo esperienziale le professioni STEM e le opportunità formative universitarie e tecniche, facilitando scelte informate e consapevoli.
4. Ampliamento extracurricolare: Le azioni previste saranno implementate non solo durante l'attività curriculare ordinaria, ma anche attraverso progetti extracurriculari di ampliamento dell'Offerta Formativa o grazie a fondi specifici (come quelli PNRR, FSE, PON, POR,...) che via via si renderanno disponibili all'Istituto, garantendo la massima diffusione e sostenibilità del piano nel tempo, quali le azioni di seguito indicate:

-"Logiche Computazionali e Problem Solving"

-"Monitoraggio Ambientale e Resilienza"

-"Data Literacy e Visualizzazione"

<u>Adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica</u>

- La scuola fa parte della Rete Nazionale "Inventio" per la sperimentazione dell'introduzione della pratica e del sapere filosofico nell'istruzione Tecnica finalizzata all'innovazione didattica degli indirizzi di studio afferenti a tale settore.
- A partire dall'A.S. 2026/2027 la scuola avvierà i percorsi quadriennali della filiera tecnico-

professionale in riferimento all'indirizzo IPSEOA

Percorsi curricolari o extra-curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche:

In stretta connessione con le azioni sopra descritte riguardo alle discipline STEM, saranno anche avviati i sotto indicati percorsi caratterizzati da forti elementi di innovazione didattica e metodologica:

- Pensiero Computazionale : Sviluppo della capacità di scomporre, astrarre e formalizzare problemi complessi in sequenze logiche e algoritmi rigorosi, essenziale per il problem-solving in ogni campo.
- Problem-Based Learning (PBL): Trasformazione delle discipline STEM in strumenti concreti per l'analisi, la modellazione e la risoluzione di problemi reali specifici per ciascun indirizzo (professionale, tecnico o liceale).

L'Istituto ha rivolto particolare attenzione all'innovazione degli ambienti di apprendimento grazie al Piano "Scuola 4.0" – Azione 1: Next Generation Class – Ambienti di apprendimento innovativi e Azione 2: Next Generation Labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro.

La trasformazione degli spazi fisici della scuola, realizzata attraverso la creazione di 24 ambienti di apprendimento innovativi e di due aule dedicate all'utilizzo dei 72 visori, rappresenta un elemento strategico per favorire il rinnovamento delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali indispensabili per l'accesso al mondo del lavoro, in particolare nei settori della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. In tale contesto, i docenti hanno curato e continueranno a curare con particolare attenzione la formazione digitale, assumendo come quadro di riferimento europeo per le competenze digitali il DigCompEdu, al fine di garantire un utilizzo consapevole, efficace e pedagogicamente fondato delle tecnologie, con una significativa ricaduta positiva sugli studenti in termini di qualità degli apprendimenti, sviluppo delle competenze digitali, partecipazione attiva e acquisizione di un metodo di studio critico e responsabile.

Adesione a reti di scuole

Parallelamente, l'Istituto ha stipulato accordi di rete e protocolli d'intesa con altre scuole, Università, associazioni del Terzo Settore ed Enti a livello nazionale, riconoscendo in tali collaborazioni una significativa opportunità di crescita. Le reti contribuiscono infatti a potenziare l'autonomia scolastica, ampliare l'offerta formativa e ottimizzare le risorse, creando un ecosistema collaborativo orientato alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di progetti di rilevanza nazionale (INVENTIO-RETE TEP), al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione dell'inclusione. Attraverso il

lavoro in rete, l'Istituto rafforza lo sviluppo delle competenze digitali, promuove la formazione continua dei docenti e trasforma le criticità in opportunità, migliorando complessivamente la qualità del servizio educativo a beneficio degli studenti e del territorio. In tale contesto, la scuola è capofila della Rete ARSS (Accordo di rete scuole delle Serre), una rete territoriale finalizzata, mediante le sinergie attuate, al miglioramento delle pratiche educative, didattiche e formative, nell'ambito di una collaborazione tra scuole del I ciclo e scuole del II ciclo anche nell'ottica dei processi di continuità degli apprendimenti.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto ha ravvisato la necessità di promuovere attivamente percorsi capaci di realizzare una sintesi efficace tra gli approcci didattici tradizionali e le metodologie innovative. L'obiettivo è superare una didattica meramente trasmissiva, adottando strategie che pongano lo studente al centro del processo di apprendimento e favoriscano lo sviluppo di competenze trasversali e soft skills.

Si propone l'implementazione sistematica delle seguenti metodologie all'interno dei percorsi curricolari ed extracurricolari:

Debate: L'introduzione della pratica del dibattito regolamentato è fondamentale per sviluppare il pensiero critico, l'argomentazione logica, il public speaking e l'educazione alla cittadinanza attiva (riconoscimento della complessità e del pluralismo delle opinioni).

Service Learning: Approccio che combina l'apprendimento scolastico con l'impegno civico e la solidarietà. Prevede l'integrazione del sapere disciplinare con azioni concrete di servizio alla comunità, generando un impatto sociale positivo e rafforzando il senso di responsabilità.

Apprendimento Autonomo (Self-directed Learning): Strategia volta a rendere lo studente capace di gestire il proprio processo di apprendimento, identificando obiettivi, risorse e strategie di studio, in linea con le richieste del mondo universitario e professionale.

Outdoor Learning (Didattica all'aperto): Modello che sfrutta l'ambiente esterno (naturale, urbano, culturale) come laboratorio didattico per favorire l'osservazione diretta, l'apprendimento esperienziale e l'educazione ambientale

L'Istituto attiverà strategie di innovazione metodologico-didattica finalizzate al superamento della didattica tradizionale di tipo frontale e alla piena attuazione dell'autonomia didattica e organizzativa. Tali azioni sono orientate al miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa, mediante la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'ottimizzazione delle risorse professionali. A tal fine, si dispone l'introduzione e la progressiva standardizzazione dei seguenti modelli operativi:

Rimodulazione dei setting d'aula

È prevista la riorganizzazione del gruppo classe attraverso la suddivisione in sottogruppi omogenei e/o eterogenei, in relazione agli specifici obiettivi didattici (recupero, potenziamento, apprendimento cooperativo), al fine di favorire la personalizzazione degli interventi educativi.

Didattica in team e co-teaching

Sarà sistematizzato il ricorso al team teaching (didattica in team o in copresenza), con il coinvolgimento attivo dei docenti dell'Organico dell'Autonomia, in particolare dell'Organico di Potenziamento. L'azione è orientata all'evoluzione verso modelli strutturati di co-teaching, finalizzati a incrementare l'individualizzazione degli apprendimenti e a consentire la gestione simultanea di attività didattiche differenziate all'interno del gruppo classe.

Modularità didattica tematica

Sarà promossa l'adozione di modelli di didattica modulare tematica, orientati all'approfondimento verticale di nuclei fondanti e contenuti caratterizzanti l'indirizzo di studio. Tale approccio mira a superare la rigidità della scansione oraria e disciplinare, favorendo una progettazione interdisciplinare e per competenze.

Peer review e peer assessment

Si prevede l'implementazione sistematica di pratiche di revisione tra pari (peer review) e di valutazione tra pari (peer assessment), in particolare nelle fasi di analisi e restituzione delle verifiche scritte. Tali pratiche sono finalizzate allo sviluppo delle competenze metacognitive, della capacità di autovalutazione e della consapevolezza dei criteri valutativi.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Sviluppo professionale e documentazione delle pratiche innovative

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenuto conto delle indicazioni normative vigenti, di quanto emerso dal RAV di istituto e degli obiettivi definiti nel Piano di Miglioramento, riconosce la rilevanza strategica della formazione in servizio dei docenti e del personale ATA. La formazione è considerata uno strumento fondamentale di crescita personale e professionale per figure che operano in un contesto in continua evoluzione e che sono chiamate ad affrontare nuove e complesse sfide educative e organizzative. I docenti sono chiamati ad affinare costantemente, in itinere, le proprie competenze psicopedagogiche e didattiche, adattando le metodologie di insegnamento ai diversi contesti, gestendo i processi di inclusione e integrazione e valorizzando le individualità, favorendone l'armonizzazione all'interno del gruppo classe. La formazione risulta pertanto centrale nei processi di innovazione, in quanto consente di aggiornare le competenze professionali per comprendere il mondo in cui vivono le studentesse e gli studenti e gli strumenti attraverso i quali comunicano, traducendo quanto appreso in pratiche didattiche efficaci e rispondenti alle esigenze di ciascun alunno e di ogni gruppo classe.

Le attività formative già avviate negli anni precedenti hanno rappresentato un elemento fondamentale per il rafforzamento delle competenze professionali dei docenti e per il miglioramento complessivo della qualità dell'insegnamento.

L'Istituto individua i seguenti obiettivi prioritari:

1. Realizzare percorsi formativi nelle seguenti aree tematiche, individuate sulla base dell'analisi dei bisogni condotta dallo specifico Gruppo di lavoro di istituto:
    - Area della didattica per competenze e della didattica disciplinare, con particolare riferimento a:
      a) sviluppo delle competenze linguistiche;
      b) sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
      c) sviluppo delle competenze digitali;
      d) progettazione di specifici moduli sulle discipline STEM;
    - Area del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
    - Area della continuità tra I e II ciclo;
    - Area dell'inclusione e della disabilità;
    - Area della valutazione;
    - Area dell'autonomia organizzativa e didattica.
2. Strutturare le attività formative sulla base di un sistema di certificazione dei crediti formativi dei docenti, in linea con le indicazioni della Direzione Generale per il personale scolastico (cfr. "Dossier formazione", aprile 2018). Il documento suggerisce di "utilizzare come criterio di riferimento il CFU – Credito Formativo Universitario (segmenti di formazione onnicomprensivi di 25 ore, comprendenti frequenza diretta delle attività, studio, ricerca, sperimentazione e documentazione)", evidenziando come la loro descrizione implichi la definizione di specifiche caratteristiche dell'attività formativa e/o assimilabile (durata, qualità, enti promotori, documentazione, esiti, incidenza sulle pratiche e sistemi di verifica delle competenze acquisite). Viene inoltre individuata una soglia minima di attività formative, pari ad un credito formativo obbligatorio annuo, riconoscendo e incentivando l'acquisizione di ulteriori crediti.

Documentazione delle pratiche educative

La documentazione educativa, configurandosi come la reificazione dei processi connessi all'apprendimento, consente di raccogliere dati ed evidenze, rendendoli espliciti, analizzabili e condivisibili. La trasformazione dell'azione didattica in un "oggetto documentato" permette di

avviare processi di riflessione condivisa e di negoziazione dei significati, favorendo il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica sui temi dell'innovazione didattica.

In tale prospettiva si collocano le "Linee guida alla documentazione della pratica didattica" di INDIRE, che rappresentano un valido strumento operativo per la produzione autonoma di una efficace documentazione audiovisiva delle pratiche didattiche. La documentazione educativa costituisce, infatti, una banca dati dinamica , non finalizzata alla sola registrazione e conservazione, ma orientata a sostenere e alimentare i processi di innovazione.

A tal fine, l'Istituto Einaudi ha previsto l'istituzione di uno strumento strutturato per la documentazione, la valorizzazione e la condivisione delle best practice all'interno del corpo docente: l'Archivio Digitale delle Esperienze Professionali, organizzato sotto forma di Portfolio. Tale strumento è concepito per rispondere a finalità professionali e istituzionali quali la valorizzazione delle competenze, la condivisione delle conoscenze e il supporto alla formazione continua.

Valorizzazione delle esperienze formative

La scuola riconosce il valore e la qualità di tutti i momenti formativi documentati e documentabili che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali dei docenti, quali:

- la formazione in presenza e a distanza;
- la sperimentazione didattica documentata e la ricerca-azione;
- il lavoro in rete e la collaborazione tra scuole;
- l'approfondimento personale e collegiale;
- la partecipazione a comunità di pratiche;
- la partecipazione ad associazioni e/o gruppi professionali e disciplinari;
- le attività di tutoraggio dei docenti neoassunti.

Tali esperienze sono valorizzate attraverso la documentazione, in particolare quando risultino fruibili dagli altri docenti mediante forme di condivisione, preferibilmente digitali, nonché attraverso adeguate modalità di restituzione e rendicontazione e per la loro ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica.

Da quanto sopra dettagliato si delineano, pertanto, almeno due principali aree di innovazione:

1) Un sistema, interno alla scuola, di certificazione dei crediti per le attività formative implementate in linea con quanto già in uso con i CFU del sistema universitario.

2) Una "buona pratica" di documentazione mediante l'Archivio digitale delle esperienze professionali.

Allegato:

PIANO_FORMAZIONE_DOCENTI_ATA_TRIENNIO_2025_2028 (1).pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto ha aderito alla Rete Nazionale Inventio che ha come obiettivo, la conoscenza e diffusione della Filosofia nell'istruzione tecnica e professionale.

Inventio è un progetto nazionale che introduce la filosofia negli istituti tecnici e professionali declinata come pratica filosofica , con l'obiettivo di rafforzare in studenti e studentesse competenze oggi sempre più richieste: pensiero critico, capacità argomentativa, consapevolezza etica, visione sistemica, valorizzando il sapere tecnico mettendolo in dialogo con strumenti culturali capaci di dare significato, profondità e senso di responsabilità alle scelte individuali e collettive.

RETE TEP

L'Istituto ha aderito alla Rete Nazionale TeP "Tecnici e Professionali per il Made in ITALY". La Rete TeP (Tecnico-Professionale) si riferisce alla nuova Filiera Formativa Tecnico-Professionale 4+2, un percorso scolastico innovativo in Italia che integra istituti tecnici/professionali (4 anni, diploma) con gli ITS Academy (2 anni, alta specializzazione tecnica), creando un percorso

integrato che prepara direttamente al lavoro, colmando il divario tra formazione e esigenze delle imprese, con un forte focus su competenze pratiche, STEM e collaborazione aziendale. (La progettazione specifica è stata dettagliatamente descritta nell'area dedicata)

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto, grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso la linea di investimento 3.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata "Scuola 4.0" – Azione 1: Next Generation Class – Ambienti di apprendimento innovativi e Azione 2: Next Generation Labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro – ha avviato un significativo processo di trasformazione degli spazi scolastici in ambienti di apprendimento innovativi.

In particolare, sono stati realizzati 24 ambienti di apprendimento, ciascuno dotato di arredi modulari per studenti e studentesse, di 2–3 tablet, di un PC docente (Chromebook) e di una LIM, al fine di favorire una didattica flessibile, inclusiva e tecnologicamente integrata.

Sono state inoltre allestite due aule dedicate all'utilizzo dei 72 visori acquistati. L'impiego di tali dispositivi nella didattica consente di proporre esperienze di apprendimento immersive, permettendo agli studenti di esplorare ambienti virtuali quali musei, luoghi storici e laboratori, nonché di interagire con contenuti tridimensionali (ad esempio il corpo umano o le molecole) in condizioni di sicurezza. Questo approccio favorisce un elevato livello di coinvolgimento e una più efficace memorizzazione dei contenuti.

Gli ambienti di apprendimento innovativi, concepiti come spazi dinamici e multidimensionali, promuovono l'inclusione, la partecipazione attiva e la responsabilizzazione degli studenti, contribuendo al raggiungimento del successo formativo. L'integrazione tra comunicazione fisica e digitale produce inoltre effetti positivi sullo sviluppo delle competenze cognitive, sulla motivazione allo studio e sulla qualità delle relazioni tra pari.

In particolare, le aule immersive, caratterizzate da spazi flessibili e mobili, consentono agli studenti di muoversi durante le attività didattiche delle diverse discipline, riducendo la

distrazione e favorendo modalità di apprendimento più vicine ai contesti formativi e professionali che incontreranno al termine del percorso scolastico. Parallelamente, l'inserimento strutturato delle tecnologie nelle pratiche didattiche tradizionali contribuisce a prevenire il rischio di un utilizzo non consapevole degli strumenti digitali.

Consapevole del ruolo centrale della tecnologia nella società contemporanea, l'Istituto ne promuove un impiego educativo attento, responsabile ed efficace. Accanto ai benefici in termini di comunicazione, cooperazione e creatività didattica, l'adozione di ambienti di apprendimento innovativi favorisce anche il potenziamento delle competenze professionali dei docenti.

In tale prospettiva, l'Istituto individua nella formazione continua dei docenti sulla didattica digitale un obiettivo strategico del PTOF, assumendo al contempo la responsabilità di formare cittadini del futuro consapevoli, capaci di un utilizzo equilibrato, critico e intelligente delle tecnologie digitali.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'L'Istituto Einaudi continua l'attività avviata già da qualche anno con l'adesione al progetto nazionale di innovazione didattica: "Inventio. La Filosofia nell'istruzione tecnica e professionale" strutturato con la finalità di introdurre la filosofia nell'istruzione superiore di tipo non liceale. Il progetto, infatti, è nato al fine di inaugurare un processo di innovazione didattica, attraverso l'educazione alle competenze trasversali, l'educazione socio-personale e, infine, l'orientamento. Nel corso del progetto, grazie alla filosofia intesa come pratica educativa, gli studenti impareranno a sviluppare pensiero critico, competenze logico-argomentative, capacità di astrazione e creatività, unite ad abilità di tipo etico-relazionale.

I ragazzi, inoltre, al termine di questa iniziativa avranno acquisito:

• Abilità comunicative e gestione del processo di comunicazione;

• Autonomia nelle decisioni e nella gestione dei problemi;

• Capacità nella risoluzione dei problemi;

• Collaborazione nel lavoro in gruppo e gestione dei conflitti;

• Adattabilità e flessibilità.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Flessibilità organizzativa e gestione dell'orario

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica, l'Istituto valorizza e formalizza misure di flessibilità organizzativa già in uso, finalizzate a garantire l'efficacia del servizio, la trasparenza gestionale e la piena conformità alla normativa vigente.

Flessibilità oraria tra docenti della stessa classe
È prevista la regolamentazione degli scambi e delle compensazioni orarie tra docenti operanti nella medesima classe, consentite esclusivamente all'interno della settimana curricolare, al fine di assicurare la continuità didattica e il rispetto del monte ore complessivo previsto per ciascuna disciplina.

Banca ore
È prevista l'istituzione di un sistema di "banca ore", disciplinato da apposito regolamento interno, che definisce in modo chiaro le modalità di registrazione, accumulo e fruizione delle ore di servizio prestate in eccedenza, in coerenza con le esigenze organizzative dell'Istituto e nel rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer school

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Summer camp
  - Esperienziali
  - Orientamento
- Periodo di formazione-lavoro/ studio/volontariato

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE IMMERSIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Laboratori di orientamento sulle STEM - a.s. 2025-2026

Titolo avviso/decreto di riferimento

Laboratori di orientamento sulle STEM a.s. 2025-2026 - Scuole statali

Descrizione del progetto

L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere la partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei docenti dell'Istituto a laboratori di orientamento sulle STEM nell'anno scolastico 2025-2026, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, con il quale sono state adottate le "Linee guida le discipline STEM".

Importo del finanziamento

€ 4.176,00

Data inizio prevista

Data fine prevista

26/06/2025 31/12/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituto ha realizzato i progetti finanziati con i fondi del PNRR, finalizzati all'innovazione didattica, organizzativa e tecnologica. Tali interventi hanno prodotto una significativa ricaduta positiva sui processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, favorendo lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e trasversali, nonché una maggiore inclusività e partecipazione. Parallelamente, i progetti hanno sostenuto la formazione in servizio del personale docente, promuovendo l'adozione di metodologie didattiche innovative e condivise. Le risorse del PNRR hanno inoltre consentito la creazione e il potenziamento di nuovi ambienti di apprendimento, flessibili e tecnologicamente avanzati, in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi della comunità scolastica e di sostenere il miglioramento continuo dell'offerta educativa.